

IV Parte quarta

4 Il futuro semplice e anteriore

4.1 Il futuro semplice

	parlare		prendere		partire	
io	parl-	erò	prend-	erò	part-	irò
tu		erai		erai		irai
lui		erà		erà		irà
lei		erà		erà		irà
Lei		erà		erà		irà
noi		eremo		eremo		iremo
voi		erete		erete		irete
loro		eranno		eranno		iranno

4.2 Il futuro semplice di ESSERE e AVERE

	ESSERE	AVERE
io	sarò	avrò
tu	sarai	avrà
lui	sarà	avrà
lei	sarà	avrà
Lei	sarà	avrà
noi	saremo	avremo
voi	sarete	avrete
loro	saranno	avranno

Esempi:

In Italia mangerò degli ottimi spaghetti.

Domani resterò a casa tutto il giorno e aiuterò mia sorella.

Oggi pago io, domani pagherai tu.

Maria ha detto: " Non dimenticherò mai le tue parole".

Io prenderò l'autobus mentre tu resterai qui.

Prima ceneremo, dopo guarderemo la TV.

Il signor Müller fisserà un appuntamento con il suo avvocato.

La settimana prossima incomincerà il corso d'italiano.

Io non so se i signori Rossi accetteranno il mio invito.

Una visita

Oggi è sabato. Io sono a casa e aspetto la visita dei miei amici tedeschi: I Müller. Loro arriveranno fra poco e spero tanto che verrà anche la loro figlia.

Non so se resteranno anche a cena, ma in ogni caso terrò lo spumante al fresco.

Il signor Müller è una persona molto simpatica e sono sicuro che vorrà raccontare, come al solito, le sue avventure di caccia grossa in Africa; mentre la signora Müller parlerà delle sue vacanze in Sicilia e della gentilezza degli italiani e dei "pappagalli". Io, da buon padrone di casa, ascolterò tutto con interesse e, di tanto in tanto, riempirò i loro bicchieri di buon vino italiano.

Ingrid, la figlia dei signori Müller, preferirà ascoltare i miei dischi di musica popolare italiana.

Alla fine la signora Müller dirà: "Perché non canta una canzone, Giovanni? Gli italiani sono tutti dei piccoli Caruso!".

Rispondere alle domande:

1. Che giorno è oggi?
2. Chi arriverà, oggi?
3. Che cosa farà Giovanni?
4. Che cosa spera Giovanni?
5. Che cosa faranno gli ospiti?
6. Dove terrà lo spumante, Giovanni?
7. Che cosa farà Giovanni mentre gli ospiti racconteranno le loro storie?
8. Che cosa dirà alla fine la signora Müller?
9. Perché Giovanni dovrà cantare una canzone?
10. Gli italiani sono tutti dei piccoli uomini?

4.3 Verbi con il futuro irregolare

venire	verrò
tenere	terrò
volere	vorrò
dire	dirò
andare	andrò
vedere	vedrò
essere	sarò
avere	avrò
potere	potrò
dovere	dovrò
rimanere	rimarrò

4.3.1 Il futuro semplice irregolare di alcuni verbi

ESSERE Quando sarò grande farò l'aviatore. In questo caso sarà necessario chiamare il medico. Non saremo a Roma prima di domani. Saremo lieti di venire a cena da voi.	sarò sarai sarà saremo sarete saranno
AVERE Se avrò tempo, andrò al concerto. Non avrai mica paura! Voi avrete il premio che meritate. Non avremo pace fino a quando non torneranno.	avrò avrà avrà avremo avrete avranno
TENERE Domani il signor Pertini terrà una conferenza. Noi partiamo per le vacanze e i Rossi terranno i nostri bambini. Spero che terrai per te questo segreto! Allora facciamo così: voi terrete la nostra auto e noi prenderemo il treno.	terrò terrai terrà terremo terrete terranno
VOLERE Se vorrai, potrai dormire con noi. Quando vorrò un caffè, chiamerò il cameriere. Non vorrete, per caso, lasciare tutto così!	vorrò vorrai vorrà vorremo vorrete vorranno
DIRE Molti pensano che il ladro non dirà al giudice dove ha nascosto la refurtiva. Se direte la verità, avrete una riduzione della pena. Sono sicuro che dirà che sua moglie non c'è.	dirò dirai dirà diremo direte diranno
ANDARE L'anno prossimo andremo negli Stati Uniti. Se andrete a casa dei Müller, troverete anche i vostri amici. Non andrò al cinema senza il tuo permesso. Andrai in città da solo?	andrò andrai andrà andremo andrete andranno
VEDERE Non so ancora quando vedrò Luigi. Quando andrai in Italia, vedrai molte città del Rinascimento. Il signor Marino vedrà di fare tutto il possibile per aiutare i nostri amici.	vedrò vedrai vedrà vedremo vedrete vedranno

POTERE Ha telefonato Carla e ha detto che Mario non potrà venire all'appuntamento. L'anno prossimo potrò visitare la Sardegna. Se tu non potrai venire al concerto, allora andrò io da solo. Potremo conoscere i risultati solo domani.	potrò potrai potrà potremo potrete potranno
DOVERE Mi dispiace tanto, ma oggi dovrò restare a casa. I Müller dovranno fare le sabbieure per perché soffrono di reumatismi. Credo che dovrai restituire il libro prima di domani.	dovrò dovrai dovrà dovremo dovrete dovranno
VENIRE Non credo che verrà prima di mezzogiorno. Giovanni verrà senz'altro alla festa anche senza invito. Sono convinto che verranno tempi migliori. - Verrai anche tu al concerto? - Ci verrò se avrò tempo.	verrò verrai verrà verremo verrete verranno
RIMANERE - Quanto tempo rimarrai in Italia? - Ci rimarrò per due settimane. Teresa spende molto denaro; prima o poi rimarrà al verde. Avete dimenticato di fare benzina; se rimarrete a piedi è solo colpa vostra.	rimarrò rimarrai rimarrà rimarremo rimarrete rimarranno

TRADURRE Prima tradurrò le frasi, poi andrò in città.	tradurrò tradurrai tradurrà tradurremo tradurrete tradurranno
PROPORRE I deputati proporranno una nuova legge. Se proporrai a Giovanni un tale affare, sono certo che ne sarà felice. Noi proporremo ai nostri amici di fare una passeggiata.	proporrò proporrai proporrà proporremo proporrete proporranno
FARE Se farà bel tempo, usciremo. Prometto che non farò più queste cose. Sono sicuro che faranno di tutto per venire alla festa. Spero che non farai lo stesso errore di tuo fratello! Faremo tutto il possibile per aiutare i nostri amici.	farò farai farà faremo farete faranno
DARE Dice che darà una parte del suo denaro ai poveri. Quando sarà il momento, daremo il nostro giudizio. Quando sarà il momento anche noi daremo il nostro contributo.	darò darai darà daremo darete daranno
BERE Se berrete tutto questo vino, non potrete guidare la macchina. Io non berrò più questo pessimo vino. In Italia, i nostri amici berranno molta grappa.	berrò berrai berrà berremo berrete berranno
VIVERE In futuro gli uomini vivranno più a lungo. Hanno trovato un'isola dove vivranno felici e contenti. Se continuate così, non vivrete più di due anni.	vivrò vivrai vivrà vivremo vivrete vivranno
SAPERE Presto sapremo tutta la verità. Quando saprai l'esito dell'esame? Quando finirò di leggere questo giallo, saprò chi è l'assassino.	saprò saprai saprà sapremo saprete sapranno

Dialogo:

Franco andrà in Polonia

- Franco:- Ciao! Gianna, come stai?
- Gianna:- Benissimo, grazie. E tu?
- Franco:- Anch'io sto bene, grazie. Domani partirò per la Polonia. Andrò a trovare alcuni amici che ho conosciuto ad un seminario di studi a Genova.
- Gianna:- Interessante! Dove andrai precisamente? In quale città?
- Franco:- Andrò prima a Varsavia e poi a Cracovia dove vivono i miei amici.
- Gianna:- Sei già stato in Polonia?
- Franco:- No, questa sarà la prima volta. Sono molto curioso. I miei amici polacchi mi hanno scritto e parlato del loro Paese e delle loro città.
- Gianna:- Io ho visitato alcuni anni fa Varsavia, capitale della Polonia dal secolo XVII, completamente distrutta durante la seconda guerra mondiale, è stata ricostruita e restaurata nelle sue forme originarie.
- Franco:- Allora possiamo prendere un caffè insieme e nel frattempo potrai raccontare la tua esperienza in Polonia.
- Gianna:- Volentieri! Ti parlerò della città vecchia di Varsavia dove ci sono numerosi ristoranti tipici, pub, discoteche e caffetterie. Particolarmente interessante è la Piazza del Mercato frequentata dagli artisti; il Castello reale, la Cattedrale gotica di S. Giovanni; la chiesa di Santa Croce che custodisce l'urna con il cuore di Federico Chopin; il Palazzo della Cultura e della Scienza e il monumento dedicato al famoso astronomo Nicolò Copernico.
- Franco:- C'è anche un fiume a Varsavia? .
- Gianna:- Sì, la Vistola, il fiume che attraversa Varsavia. Santo cielo! Sono le undici! Devo correre alla lezione di letteratura italiana. Allora buon viaggio, Franco!
- Franco:- Ciao, Gianna e grazie per le Informazioni!

Rispondere alle domande:

- Dove andrà Franco, domani?
- Dove ha conosciuto i suoi amici, Franco?
- Quali città visiterà?
- Gianna è già stata in Polonia?
- In quale città è stata Gianna?
- Di che cosa parlerà Gianna con Franco?
- Come si chiama il fiume di Varsavia?
- Che ore sono?
- Dove deve andare Gianna?

Esercizi sul futuro semplice

Esercizio A: Sostituire le forme all'infinito con il futuro semplice:

1. Lo scolaro ha detto che quando ESSERE grande, lui FARE l'insegnante.
2. Domani io DOVERE sostenere un esame di storia.
3. Questo pomeriggio Franz LEGGERE un libro.
4. Oggi non ho avuto tempo, ma domani FINIRE certamente la traduzione.
5. Che cosa voi FARE quando ESSERE in Italia?
6. Giovanni non VEDERE più i suoi amici tedeschi.
7. Il signor Nixon ARRIVARE domani con l'aereo.
8. I ragazzi non ANDARE a scuola perché hanno la febbre.
9. I francesi ELEGGERE un nuovo Presidente.
10. Io non PERMETTERE a nessuno di parlare in questo modo dei miei amici.

Esercizio B: Trasformare le frasi al futuro semplice:

1. Voi bevete una birra.
2. Tu sei a casa e guardi la TV.
3. L'insegnante spiega la grammatica ai suoi allievi.
4. Il medico visita l'ammalato.
5. Noi incontriamo i nostri colleghi al bar all'angolo.
6. Il signor Medici tiene una conferenza stampa.
7. Fra dieci anni gli uomini andare su Marte.
8. Quanto tempo rimani in Italia?
9. Questa sera loro vanno al cinema e vedono un film comico.
10. Se vuoi, tu puoi leggere il giornale di oggi.

Esercizio C: Sostituire l'infinito con il futuro semplice:

1. Domani noi ANDARE al cinema.
2. In Italia loro FARE molti bagni.
3. Quando tu VENIRE da noi, noi PARLARE in italiano.
4. Se aspettate ancora un po', voi PERDERE il treno.
5. Tu DIRE a Giovanni tutta la verità.
6. All'Arena di Verona voi ASCOLTARE della buona musica.
7. Io DECIDERE più tardi su queste cose.
8. Quando voi CERCARE le chiavi della macchina?
9. Domani noi ESSERE tutto il giorno a casa.
10. Se tu non VOLERE venire in centro, non fa niente.

4.4 Il futuro anteriore

Futuro semplice di **ESSERE o AVERE** + participio passato

**Maria sarà arrivata a casa.
Maria avrà comprato il giornale.**

FUTURO ANTERIORE

7.4.1 Uso del futuro anteriore

Con il futuro anteriore esprimiamo una azione futura che avviene prima di un'altra:

Dopo che sarò andato dal medico, verrò da te.
(Prima andrò dal medico, dopo verrò da te.)

Dopo che avrò finito di scrivere, uscirò.
(Prima finirò di scrivere, dopo uscirò)

Ceneremo quando saremo arrivati a casa.
(Prima arriveremo a casa, dopo ceneremo.)

Conosceremo la verità quando avremo parlato con lui.
(Prima parleremo con lui, dopo conosceremo la verità.)

Dialogo:

In treno

- | | |
|-----------------|---|
| Viaggiatore 1:- | Scusi, Lei scende alla prossima? |
| Viaggiatore 2:- | No, io scenderò alla terza fermata. |
| Viaggiatore 1:- | Io, invece dovrò scendere alla prossima.
Dopo che sarò uscito dalla stazione, chiamerò un taxi o prenderò l'autobus. |
| Viaggiatore 2:- | Lei viaggia per lavoro o per piacere? |
| Viaggiatore 1:- | Per lavoro. Sono Rappresentante di commercio e ogni mese faccio un giro di visite ai miei clienti. |
| Viaggiatore 2: | Che cosa farà quando avrà finito le sue visite? Tornerà a Firenze o andrà in un'altra città? |
| Viaggiatore 1:- | Mi fermerò due giorni a Milano e poi ritornerò a casa per il fine settimana. |

Alla scoperta dell'Italia



Progetti di viaggio

Alberto, Marina e Carlo hanno fissato un appuntamento per questo pomeriggio: vogliono preparare accuratamente un itinerario di viaggio attraverso l'Italia centro-meridionale.

Partiranno da Firenze con il direttissimo la settimana prossima e si fermeranno due giorni in Campania, dove visiteranno Napoli e Ischia.

Appena saranno arrivati a Napoli, noleggeranno un'auto. Lungo la via Caracciolo raggiungeranno Posillipo e, subito dopo Marechiaro. Saliranno poi al parco di Posillipo da dove potranno ammirare dall'alto l'isolotto di Nisida, sede dell'Accademia Aeronautica. Poco prima di Pozzuoli faranno una sosta alla famosa "solfatara" che offre impressionanti fenomeni di un vulcano in fase di calma. Nell'abitato visiteranno il grande Anfiteatro e il Serapeo e saliranno al quartiere popolare con il Duomo costruito su resti romani molto suggestivi. Nel pomeriggio, dopo che avranno pranzato in una tipica trattoria, lungo la Domiziana, raggiungeranno Cuma, con i suoi stupendi resti dell'Acropoli greca e con l'impressionante antro della Sibilla. Da Pozzuoli si imbarcheranno per Ischia, dove trascorreranno la notte in un albergo con vista sul mare.

Il pomeriggio del giorno dopo, riprenderanno il loro viaggio verso la Puglia.



Dialogo:

All'agenzia di viaggi

Alberto, Marina e Carlo entrano in una agenzia di viaggi



Alberto:- Voglio prenotare tre posti in treno per Napoli.

Impiegata:- Che giorno volete partire?

Alberto:- Venerdì pomeriggio. Ci sono treni?

Impiegata:- Sì, c'è un treno locale che parte alle 15:54 (quindici e cinquantaquattro); un diretto alle 16:05 (sedici e zero cinque) e il direttissimo delle 16:42 (sedici e quarantadue). se volete risparmiare tempo, sarà bene prendere il rapido delle 15:21 (quindici e ventuno), ma dovrete pagare il "supplemento rapido".

Alberto:- Credo che prenderemo il direttissimo delle 16:42.

Impiegata:- I direttissimi sono treni convenienti sia per prezzo che per velocità. Desiderate viaggiare in prima o in seconda classe?

Alberto:- In seconda classe. Ci sono ancora posti liberi?

Impiegata:- Controllo subito. Di solito i direttissimi del pomeriggio non sono tanto affollati come quelli della mattina o della sera.

Alberto:- Vogliamo prenotare anche tre camere in albergo a Napoli e Ischia.

Impiegata:- Ci sono camere libere solo negli alberghi di prima categoria e nelle pensioni mentre gli alberghi di seconda categoria sono tutti occupati.

Alberto:- Allora prima categoria; se i prezzi non sono troppo alti.

Impiegata:- Ecco un listino dei prezzi!

Alberto:- Sono veramente cari, ma è soltanto per una notte!

Rispondere alle domande:

1. Dove vanno i tre amici?
2. Con chi parlano nell'agenzia?
3. Che cosa vogliono prenotare?
4. Quali treni ci sono e quando partono?
5. Quale treno prenderanno e perché?
6. Come sono i direttissimi?
7. Quante camere prenotano?
8. Come sono i prezzi?

Esercizi sul futuro anteriore

Esercizio A: Trasformare le frasi con il futuro anteriore: usare "dopo che" o "quando"

1. Prima andrò in città, poi tornerò a casa per la cena.
2. Prima finirò di leggere la lezione, poi scriverò la lettera.
3. Prima aiuterò mio padre, dopo uscirò.
4. Prima farò una passeggiata, dopo andrò al cinema.
5. Prima cercheranno i loro libri, dopo impareranno la lezione.
6. Prima finirai di pranzare, poi andrai da Carlo.
7. Prima imparerete la lingua parlata, poi studierete la grammatica.
8. Prima laverà la sua macchina, poi andrà dal meccanico.
9. Prima farò un giro in bicicletta, dopo berrò un bicchiere di latte.
10. Prima batterò a macchina la lettera, dopo telefonerò al direttore.

Esercizio B: Trasformare con il futuro anteriore:

1. Prima verrai da me, dopo andremo insieme alla posta.
2. Prima vorrò vedere il film, dopo dirò se è bello.
3. Prima berremo un aperitivo, dopo ceneremo con più appetito.
4. Domani mattina leggerò il giornale, poi uscirò a fare la spesa.
5. I medici faranno prima le analisi, poi diranno se il caso è grave.
6. La settimana prossima Sandra andrà a Milano da sola e ritornerà con suo fratello.
7. Dopo questo pranzo berrò un caffè, poi dormirò un'oretta.
8. Fra una settimana ritornerò dalle vacanze e poi riprenderò a studiare l'italiano.
9. Prima prenderò una tazza di latte e poi andrò a letto.
10. I ragazzi faranno prima i compiti e poi guarderanno la TV.

Esercizio C: Usare il futuro anteriore con "dopo che" e "quando":

1. Prima leggerà il giornale, poi prenderà un aperitivo al bar.
2. Prima finirà di scrivere le lettere, poi andrà a trovare suo padre.
3. Io andrò in città fra una mezz'ora, poi ritornerò a casa per cena.
4. Quando tutti finiranno di parlare, tu risponderai.
5. I signori Müller sono in Italia. Loro visiteranno Venezia e dopo Roma.
6. Prima finirà la lezione, dopo andremo tutti al concerto.
7. Prima porterò il cane fuori, poi farò la doccia.
8. Gli spettatori entreranno prima nella sala e poi prenderanno posto.
9. Prima arriverò a casa, dopo chiamerò Antonio al telefono.
10. Io metterò i libri nella borsa, poi uscirò e chiamerò un taxi.

Una gita a Firenze

Giovanni e Teresa sono in treno: loro vanno a Firenze.

- Teresa: - Che cosa faremo quando arriveremo a Firenze?
- Giovanni: - Se arriveremo in tempo, porteremo i nostri bagagli in albergo e dopo prenderemo un tassì e andremo in giro per il centro storico.
- Visiteremo "Palazzo Vecchio", dopo andremo a guardare le vetrine delle botteghe di oreficeria di "Ponte Vecchio".
- Teresa: - Bene! Ma quando andremo a pranzo?
- Giovanni: - Prima visiteremo gli "Uffizi" e poi, verso l'una, cercheremo un buon ristorante dove poter gustare la tipica cucina fiorentina!
- Teresa: - Sì, ma ci vorrà molto tempo per visitare gli Uffizi! La mia guida turistica dice che sono molto grandi ed io avrò una gran fame!
- Giovanni: - Va bene! Allora faremo così: prima andremo a pranzo, poi andremo agli Uffizi.
- Teresa: - Che cosa faremo la sera?
- Giovanni: - La sera andremo prima a cena in un ristorante del centro, poi prenderemo un caffè al bar "Savelli".
- Teresa: - Potremo andare da "Omero", quella trattoria di campagna, della quale ci ha parlato nostra cugina.
- Potremo, così, cenare in terrazza e godere il fresco.

Intanto il treno è già arrivato in stazione. Giovanni e Teresa sono alla stazione ferroviaria di Firenze "Santa Maria Novella". I nostri amici sono molto stanchi: forse non faranno niente di tutto quello che hanno detto e andranno subito a letto.

Rispondere alle domande:

1. Dove vanno Giovanni e Teresa?
2. Che cosa faranno quando arriveranno?
3. Quando andranno a pranzo?
4. Perché ci vuole molto tempo per visitare gli Uffizi?
5. Quando visiteranno gli Uffizi?
6. Che cosa faranno la sera?
7. Di che cosa ha parlato la loro cugina?
8. Perché ceneranno in terrazza?
9. Come si chiama la stazione centrale di Firenze?
10. Perché Teresa e Giovanni andranno subito a letto?

4.5 I pronomi personali

4.5.1 I pronomi personali diretti (accusativo)(forma tonica e forma atona)

- Lei, Signora, conosce

il nostro insegnante?



- Sì, io

conosco

lui molto bene
(*forma tonica*)

- Sì, **io**
(*forma atona*)

conosco

molto bene

Mario ha incontrato

Teresa

in città.



Mario

ha incontrato

lei in città

Mario

l(a)

ha incontrata

in città

Teresa

ha chiamato

i suoi amici



Teresa

ha chiamato

loro

Teresa

li

ha chiamati

4.5.2 I pronomi personali diretti (Chi? Che cosa?)

	<i>forma atona</i>		<i>forma tonica</i>
	mi		me
	ti		te
	lo		lui
	la		lei
Giovanni	La	chiama	Lei
	ci		noi
	vi		voi
	li		loro
	le		

La forma atona del pronome personale va prima del verbo, la forma tonica va sempre dopo il verbo.

Esempi:

- | | | |
|----|--------------------------------------|--|
| 1. | - Ho incontrato i miei amici al bar. | - Dove hai incontrato i tuoi amici?
- <i>li ho incontrati al bar.</i> |
| 2. | - Mangerò queste mele acasa. | - Dove mangerai queste mele?
- <i>le mangerò a casa.</i> |
| 3. | - Perché hai chiamato Giovanni? | -L'ho chiamato perché lo conosco:
- <i>è un mio amico.</i> |
| 4. | - Hai visto Giovanni? | - No, non l'ho visto. |
| 5. | - Hai visto Teresa? | - No, non l'ho vista. |

4.5.3 Infinito + pronome personale

Io vado all'appuntamento per incontrare Lucia.



Io vado all'appuntamento per incontrare **lei**.

forma tonaca



Io vado all'appuntamento per incontrar**la**.

forma atona

Esempi:

- | | |
|---|---|
| 1. - A che ora venite a prendermi? | - Veniamo a prenderti alle 11:00 |
| 2. - Perché ti ha chiamato Giovanni? | - Mi ha chiamato per salutarmi. |
| 3. - Perché ha telefonato Ingrid? | - Per invitarci alla sua festa. |
| 4. - Dove siete andati a comprare i giornali? | - Siamo andati a comprarli alla stazione. |
| 5. - Avete incontrato Marco? | - Sì, e ha detto di salutarti. |

Dialogo:

Dal medico

Medico: - Buongiorno, Signor Arditi. Che cosa posso fare per Lei?

Paziente: - Sono venuto per farmi controllare la pressione del sangue e poi perché oggi non mi sento molto bene. Ho mal di testa e non riesco a concentrarmi. Sono sempre stanco.

Medico: - La pressione è molto alta. Per tenerla sotto controllo deve prendere delle gocce. Per il mal di testa potrà prendere una aspirina e per la concentrazione dovrà prendere delle vitamine e per la stanchezza deve andare a letto presto.

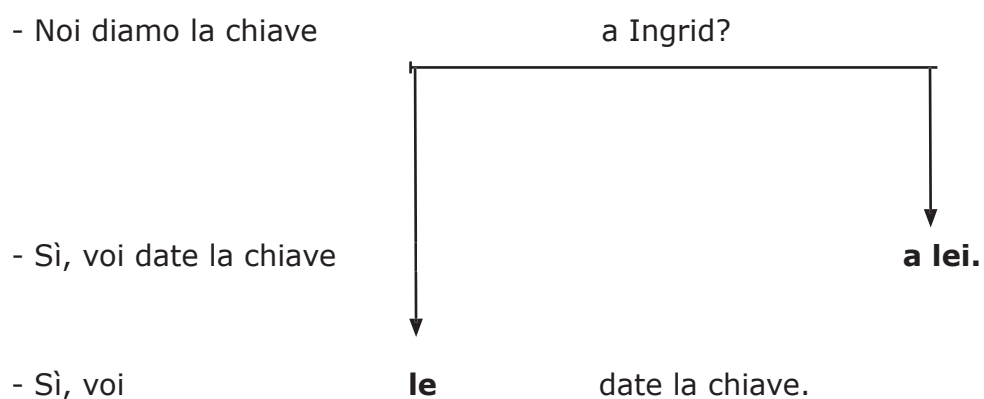
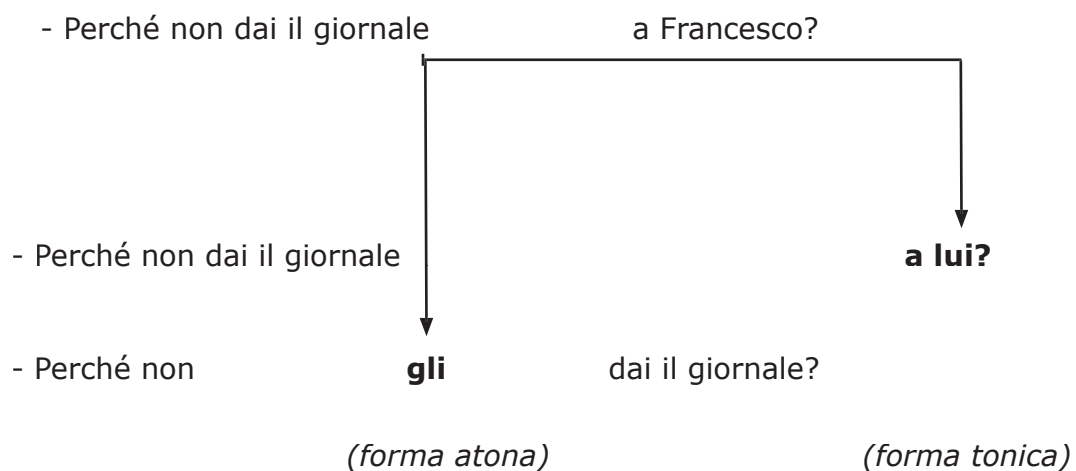
Paziente: - Scusi, dottore, quando devo prendere l'aspirina: prima o dopo i pasti?

Medico: - Lei, può prenderla quando vuole. Le vitamine le prende durante i pasti.

Paziente: - Grazie, dottore. Ora vado in farmacia a comprarle.

Medico: - Bene! Noi ci vediamo fra due settimane. L'appuntamento può fissarlo con la segretaria.

4.6 I pronomi personali indiretti (dativo) (*forma tonica e atona*)



- Perché avete telefonato **a Maria?**
- Perché andate in pizzeria?
- Signora, **Le** ha telefonato Mario?

- Le abbiamo telefonato per raccontarle il fatto.
- Perché ci piace la pizza.
- No, non mi ha ancora telefonato.

4.6.1 I pronomi personali indiretti (a chi?)

	<i>forma atona</i>		<i>forma tonica</i>
Giovanna	mi ti gli le Le ci vi gli	telefona	a me a te a lui a lei a Lei a noi a voi a loro

La forma atona del pronome personale indiretto va sempre PRIMA del verbo.

Esempi:

- | | |
|--|----------------------------------|
| - Vi è piaciuto il film? | - Sì, ci è piaciuto moltissimo. |
| - Che cosa Le ha detto Mario? | - Mi ha detto che verrà domani. |
| - A chi interessano queste cose? | - A me. |
| - Vuoi bene a tuo fratello? | - Sì, gli voglio tanto bene. |
| - Che cosa avete regalato ai vostri amici? | - Gli abbiamo regalato un libro. |

Ricordiamo!

Nominativo (chi?) Accusativo (Chi? Che cosa?) Dativo (A chi?)

io	mi	me	mi	a me
tu	ti	te	ti	a te
lui (egli, esso)	lo	lui	gli	a lui
lei (ella, essa)	la	lei	le	a lei
Lei (Ella)	La	Lei	Le	a Lei
noi	ci	noi	ci	a noi
voi	vi	voi	vi	a voi
loro (essi, esse)	li,le	loro	gli	a loro



Antonio Gramsci "Lettere dal carcere"

Ustica, 15 gennaio 1927

Mia carissima Julca, ti voglio descrivere la mia vita quotidiana nelle sue linee più essenziali

Come tu sai, io abito insieme con altri quattro amici. Siamo dunque in cinque, divisi in tre camerette da letto (tutta la casa): abbiamo a nostra disposizione una bellissima terrazza, da dove ammiriamo lo sconfinato mare durante il giorno e il magnifico cielo durante la notte. Il cielo, sgombro di ogni fumosità cittadina, permette di ammirare tutte le meraviglie della natura. I colori dell'acqua marina e del firmamento sono veramente straordinari sia per la varietà che per la profondità: ho visto degli arcobaleni unici nel loro genere.

Al mattino, di solito, sono il primo ad alzarmi. Io stesso faccio il caffè. Incomincia quindi la nostra vita: si va a scuola, come insegnanti o come scolari. Se è giorno di posta, si va alla marina ad attendere con ansia l'arrivo del vaporetto: se per il cattivo tempo la posta non giunge, la giornata è rovinata, perché una certa malinconia si diffonde su tutti i volti. A mezzogiorno si mangia: io partecipo a una mensa comune e proprio oggi mi spetta fare da cameriere e da sguattero: non so ancora se dovrò sbucciare le patate, preparare le lenticchie o pulire l'insalata prima di servire in tavola. Il mio debutto è atteso con molta curiosità.

La sera dobbiamo rientrare nelle nostre abitazioni alle otto. Talvolta vengono delle visite di sorveglianza per accertare se veramente siamo in casa. A differenza dei coatti comuni noi non siamo chiusi dal di fuori. Altra differenza consiste nel fatto che la nostra libera uscita dura fino alle otto e non solamente fino alle cinque;

In casa alla sera giochiamo alle carte. Ho già ricostruito una certa bibliotechina e posso leggere e studiare.

Carissima Julca: scrivimi a lungo sulla vita tua e dei bambini. Appena è possibile, mandami la fotografia di Giuliano. Delka ha fatto ancora molti progressi? Gli sono cresciuti nuovamente i capelli? La malattia ha lasciato in lui qualche conseguenza? Scrivimi molto di Giuliano. E Genia è guarita? Ti abbraccio stretta stretta.

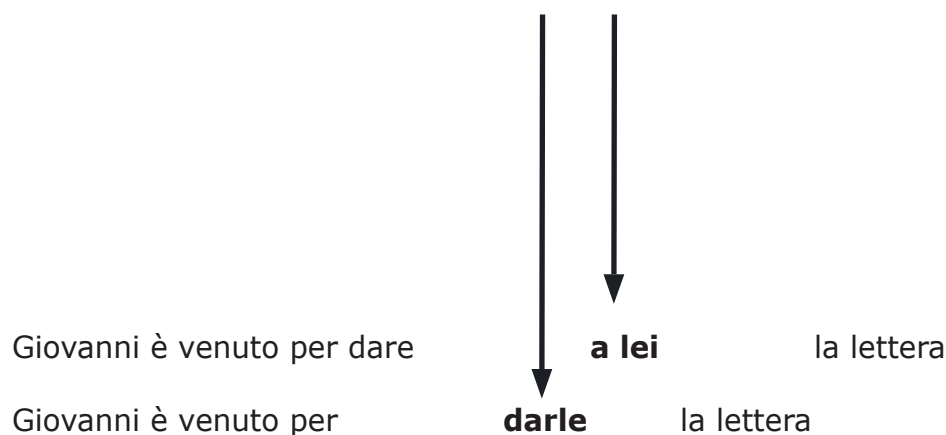
Libero adattamento dalle "Lettere dal carcere" di A. Gramsci

Rispondere alle domande:

1. Che cosa vuole descrivere Antonio Gramsci?
2. Assieme a chi abita Gramsci?
3. Che cosa ha a disposizione?
4. Da dove può ammirare il mare e il cielo?
5. Come sono i colori dell'acqua e del firmamento?
6. Che cosa ha visto Gramsci di unico nel loro genere?
7. Che cosa fa la mattina Gramsci?
8. Che cosa fa quando è giorno di posta?
9. Com'è la giornata se non arriva il vaporetto?
10. Che cosa si fa a mezzogiorno?
11. Che cosa deve fare oggi Gramsci?
12. Che cosa non sa ancora?
13. A che ora devono rientrare la sera i coatti comuni?
14. Che cosa deve mandargli Julca?

4.6.2 Infinito + pronome personale indiretto

Giovanni è venuto per dare **a Teresa** la lettera.



Esempi:

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1. - Perché vai dal direttore? | - Per parlargli |
| 2. - Perché siete andati da Carlo? | - Siamo andati dalui per chiedergli scusa. |
| 3. - Che cosa volete da noi? | - Siamo venuti da voi per offrirvi il nostro aiuto. |

Esercizi sui pronomi personali diretti e indiretti

Esercizio A: Completare con i pronomi personali diretti:

1. Lei, Signorina, parla bene l'italiano? Sì, (?) parlo bene.
2. Dove avete conosciuto quella ragazza? (?) conosciuta a Roma.
3. Quando finirai i tuoi esercizi? (?) finirò più tardi.
4. Ha incontrato il suo amico, Signor Rossi? No, non (?) ho incontrato.
5. Chi compra il giornale di oggi? (?) compreranno loro.
6. Avete capito i pronomi personali? Sì, (?) abbiamo capito.
7. Chi corregge i vostri esercizi? (?) corregge l'insegnante.
8. Lei guarda spesso la TV? Sì, (?) guardo spesso.
9. Signorina (?) prego di leggere.
10. Avete già scritto la lettera? Sì, (?) abbiamo già scritta.

Esercizio B: Completare con i pronomi personali diretti:

1. Incontro Carlo e (?) saluto.
2. Compro i giornali e (?) leggo.
3. Ho visto una bella giacca e (?) ho comprata.
4. Abbiamo comprato le mele e (?) abbiamo messe in un cestino.
5. Dove ha comprato questi fiori, Signora? (?) ho comprati dal fioraio.
6. Avete già visto questo film? No, non (?) abbiamo ancora visto.
7. Dove avete messo le mie scarpe? (?) abbiamo messe nel cassetto.
8. Quando avete conosciuto i Rossi? (?) abbiamo conosciuto due anni fa.
9. La polizia (?) fermato per eccesso di velocità.
10. Chi ha accompagnato le ragazze? (?) abbiamo accompagnate noi.

Esercizio C: Usare la forma atona al posto di quella tonica:

1. Giovanni guarda me.
2. Siamo andati da Maria e abbiamo invitato lei alla nostra festa.
3. Hanno salutato me.
4. Giovanni e Teresa hanno ascoltato noi con molta attenzione.
5. Ho incontrato le ragazze e ho invitato loro a casa mia.
6. Siamo andati dai Müller per conoscere loro.
7. Signora, prego Lei di aiutare me a tradurre questa lettera.
8. Noi accompagniamo voi alla stazione.
9. Non disturbiamo loro perché dormono.
10. Ho visto i miei amici, ma loro non hanno visto me.

Esercizio D: Completare con i pronomi indiretti:

1. Hai già telefonato al signor Müller? Sì (?) ho già telefonato.
2. Oggi ho parlato con Teresa: (?) ho detto che è pericoloso uscire da soli, ma lei non (?) ha creduto.
3. I Müller sono molto simpatici: (?) hanno regalato un bel libro.
4. Franz (?) ha telefonato per invitarci alla sua festa.
5. Signora, (?) ho già ripetuto dieci volte che non voglio essere disturbato!
6. Mario è arrivato in ritardo in ufficio perché (?) hanno rubato la macchina.
7. Mio padre compie domani 65 (sessanta cinque) anni: (?) regalerò un orologio.
8. Ho invitato Anna al bar e (?) ho offerto l'aperitivo.
9. Gianna (?) ha detto che non (?) vuole più bene.
10. La segretaria non (?) ha risposto anche se (?) abbiamo scritto dieci volte.

Esercizio E: Sostituire la forma tonica con quella atona:

1. Sono venuto per dare a te il libro.
2. Ha telefonato per dire a noi la sua opinione.
3. Uscirò per comprare a lui il giornale.
4. Dico a Lei che telefonerò a Lei domani!
5. Mario ha mandato a noi un telegramma per dire a noi che non arriverà prima di domani.
6. Voglio incontrare Marina per raccontare a lei quello che tu hai detto a me.
7. Se telefonate a lui forse avrete le informazioni necessarie.
8. Siamo venuti per spiegare a te come stanno le cose.
9. Non ho capito bene la sua domanda e per questo non rispondo a lui.
10. Hanno concesso a loro il permesso di partire.

Esercizio F: Trasformare con il passato prossimo:

1. Lo chiamo, gli dico di venire a casa, ma lui non mi sente.
2. Mi portano i giornali e li leggo.
3. Gli telefono questa sera.
4. Vi invita a cena insieme con i vostri amici.
5. Prima le do i soldi, poi la invito a cena.
6. Lei non mi capisce perché Le parlo in francese.
7. La mamma mette i giornali nel cassetto ed io li prendo per leggerli.
8. Chi ci chiama? Luigi vi chiama per salutarvi.
9. Prendo uno cioccolatino dalla scatola e lo offro a Maria.
10. Noi compriamo gli spaghetti e li mangiamo a casa.

4.7 Pronomi e verbi riflessivi

4.7.1 I pronomi riflessivi

io	mi
tu	ti
lui	si
lei	si
Lei	si
noi	ci
voi	vi
loro	si

4.7..2 Coniugazione riflessiva

Mario lava → la sua camicia

LAVARE

Mario ← si lava

LAVARSI



(pronome riflessivo)

io	mi	lavo
tu	ti	lavi
lui		
lei	si	lava
Lei		
noi	ci	laviamo
voi	vi	lavate
loro	si	lavano

4.7.3 Passato prossimo dei verbi riflessivi

Nei tempi composti si usa sempre l'ausiliare essere, ed il participio passato concorda in genere e numero con il soggetto.

Io mi sono lavato
Noi ci siamo lavati

Io mi sono lavata
Noi ci siamo lavate

Giovanni si è sbagliato



Giovanni e Teresa dormono ancora. All'improvviso Giovanni si sveglia e guarda l'orologio: sono le otto meno cinque, Giovanni salta giù dal letto e corre nella camera di Teresa. Teresa, sono già le otto! - esclama - Presto! La lezione incomincia e noi siamo ancora a letto. Teresa si gira verso il calendario e si rimette a dormire.

Giovanni guarda il calendario ed esclama: - Domenica 12! Sì che mi sono sbagliato di grosso! -

Ora Giovanni è sveglio, ma non si rimette a dormire: va nel bagno. Si lava con acqua fredda, si asciuga con l'asciugamano appeso accanto al lavandino; si pulisce i denti con lo spazzolino ed infine si pettina i capelli. Lui non ha fretta perché oggi è domenica e non ha lezione.

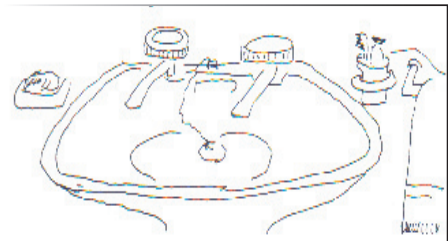
Quando torna nella sua camera, si siede sul letto e pensa: - Che cosa facciamo oggi? Andiamo ai giardini pubblici o a trovare quel nostro amico in ospedale? O? -

Alle nove Giovanni sveglia Teresa. Dai Teresa - dice - alzati! È una bellissima giornata; prendiamo le biciclette ed andiamo al lago! Ottima idea! - esclama Teresa - andiamo al lago!

Giovanni e Teresa trascorreranno una magnifica domenica.

Rispondere alle domande:

1. Che cosa fanno Giovanni e Teresa?
2. Che cosa fa Giovanni all'improvviso?
3. Che ore sono?
4. Che cosa deve fare Teresa?
5. Teresa si alza subito?
6. Perché si è sbagliato Giovanni?
7. Che cosa fa nel bagno Giovanni?
8. Dove andranno oggi?
9. Come il tempo oggi?



Esercizi sui pronomi e verbi riflessivi

Esercizio A: Mettere la persona e il tempo giusti al posto dell'infinito:

1. Ieri Giovanni e Ingrid al cinema DIVERTIRSI moltissimo.
2. Prima di lasciarsi i due amici, STRINGERSI la mano.
3. Hans MANGIARSI spesso le unghie.
4. Domani io non LAVARSI il collo.
5. Teresa è molto vanitosa: GUARDARSI continuamente allo specchio.
6. I bambini non VERGOGNARSI di quanto hanno detto.
7. L'assassino PENTIRSI dopo la condanna.
8. La settimana scorsa i due rivali SFIDARSI a duello.
9. I signori Rossi e i signori Müller STIMARSI molto.
10. Domani Mario e Antonio INCONTRARSI alla stazione.

Esercizio B: Sostituire l'infinito con le forme adatte:

1. Oggi noi SVEGLIARSI tardi. Dopo che noi ALZARSI abbiamo fatto colazione.
2. Giovanni VESTIRSI in fretta e subito è uscito.
3. Se tu uscirai senza ombrello BAGNARSI e AMMALARSI.
4. Io INTERESSARSI di filosofia e storia.
5. Quel bambino è andato a letto senza SPOGLIARSI.
6. Tutte le mattina io FARSI la barba con il rasoio elettrico.
7. Le due amiche INCONTRARSI dal parrucchiere.
8. I signori Rossi e i Signori Müller non PARLARSI da molto tempo.
9. Maria INNAMORARSI sempre degli uomini sbagliati.
10. Voi OFFENDERSI per le nostre parole.

Esercizio C: Usare le forme riflessive:

1. Il bambino è caduto e FARSI male.
2. Alla festa di Concetta io ANNOIARSI moltissimo.
3. Ieri mia moglie ARRABBIARSI moltissimo.
4. Quella ragazza SENTIRSI male in aereo.
5. Il signor Bianchi e sua moglie non AMARSI più.
6. Giovanni ALZARSI ogni mattina alle sette.
8. Giovanni e Carlo DARSI ancora del "Lei".
9. Quel signore con il cappello CHIAMARSI Anselmi.
10. Io SEDERSI qui, tu SEDERSI sul divano.

Una gita in campagna



Giovanni e Teresa sono stati invitati dal signor Poli a trascorrere una giornata in campagna.

Mentre raggiungono la fattoria:

Teresa: - Questa mattina mi sento veramente in forma. Alzarsi presto e respirare l'aria pura della campagna è molto salutare.

Giovanni: - Senz'altro! Quest'arietta mattutina mette un certo appetito. Quando saremo dal signor Poli, faremo colazione.

Signor Poli: - Benvenuti, ragazzi! Entrate! La colazione è già pronta.

Giovanni: - Che differenza con quello che si mangia in città burro fresco, pane fatto in casa, latte appena munto, uova fresche, tutto questo è meraviglioso!

Teresa: - Dopo che avremo fatto colazione, faremo una passeggiata per i campi. In campagna ci sono molte cose interessanti da scoprire.

Signor Poli: - Se volete, potete andare al vecchio mulino, poco distante da qui; io vi raggiungerò più tardi con il calesse.

Giovanni e Teresa si mettono in cammino e dopo un quarto d'ora raggiungono il vecchio mulino di cui ha parlato il signor Poli.

Al vecchio mulino



- Teresa: - Giovanni, hai preso con te la macchina fotografica?
- Giovanni: - No, mi sono dimenticato: l'ho lasciata nella borsa. È veramente un peccato!
- Teresa: - Scusa, Giovanni, mi aiuti a salire su questo muricciuolo?
- Giovanni: - Certo! Ma stai attenta a non farti male: queste vecchie costruzioni sono molto pericolose.
- Teresa: - Ecco il signor Poli! Arriva con il calesse.
- Signor Poli: - Teresa, scendi di lì! Sai, l'altro giorno mia sorella è caduta proprio da questo muro e si è rotta una gamba.
- Teresa: - Va bene, scendo subito. Mi aiuti a scendere, Giovanni?

Rispondere alle domande:

1. Che cosa ha dimenticato Giovanni?
2. Che cosa vuole fare Teresa?
3. Che cosa chiede Teresa a Giovanni?
4. Perché deve stare attenta Teresa?
5. Il signor Poli arriva a piedi?
6. Perché Teresa deve scendere dal muretto?
7. Che cosa è successo alla sorella del signor Poli?



4.8 Verbi impersonali

In italiano alcuni verbi sono usati soltanto all'infinito e alla terza persona singolare: questi verbi si chiamano "impersonali" e vengono suddivisi come segue:

- a) Verbi che non hanno un soggetto:
piovere, nevicare, tuonare, grandinare, albeggiare, annottare, diluviare;
Oggi piove a dirotto.
- b) Terza persona di fare o essere + sostantivo o aggettivo:
fa caldo, fa freddo, fa bel tempo, fa brutto tempo, c'è nebbia, c'è corrente,
si fa sera, si fa giorno, si spera;
Sull'autostrada Bologna-Firenze c'è nebbia.
- c) Verbi che presentano un avvenimento:
accade, succede, risulta;
Succede spesso che non torna a casa.
- d) Verbi di modo:
pare, sembra, può darsi, bisogna, ci vuole, conviene;
Può darsi che verrò più tardi.
- e) È + un aggettivo:
è necessario, è utile, è facile, è bene;
È necessario prendere una decisione.
- f) Si + verbo:
si dice, si crede, si vive, si muore, si beve;
Ci si vergogna spesso degli errori.
- g) Verbi riflessivi del tipo:
pentirsi, vergognarsi, accorgersi, meravigliarsi, informarsi, riprendersi

Esempi:

- 1. Oggi non esco perché fuori piove.
- 2. In questa stanza fa caldo e non si respira, bisogna aprire la finestra.
- 3. In vacanza capita spesso di incontrare dei conoscenti.
- 4. Ho detto a mio figlio che è utile imparare un mestiere.
- 5. Si dice che i Rossi abbiano comprato una barca.
- 6. Ci si riprende dalla stanchezza dormendo.
- 7. Di questi tempi è facile commettere delle sciocchezze.

Esercizi sui verbi impersonali

Esercizio A: Trasformare le frasi nella forma impersonale:

1. Gli studenti sono tornati a scuola dopo due mesi.
2. Mi hanno detto che il Presidente farà un viaggio Oltreoceano.
3. Per imparare la lingua italiana dovrete avere molta pazienza.
4. Non abbiamo bisogno di denaro, ma di aiuto.
5. In questi casi dovete prendere una decisione.
6. Saremo contenti solo dopo aver finito il lavoro.
7. I nostri amici credono nella fortuna.
8. Dobbiamo finire i compiti per le cinque.
9. Se sei nervoso non puoi risolvere il problema.
10. Se uscite senza ombrello vi bagnerete.

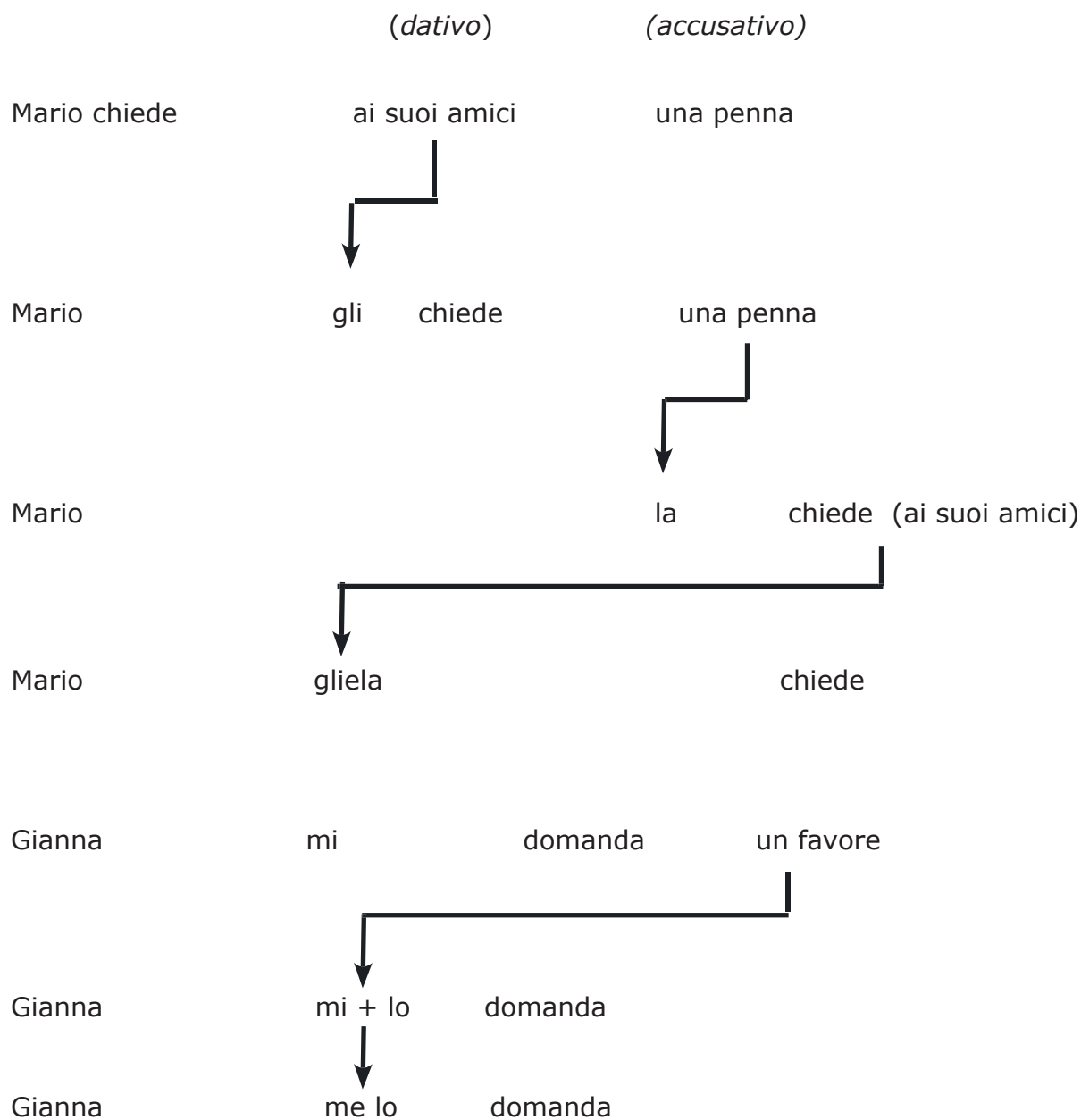
Esercizio B: Come l'esercizio A:

1. Con una Fiat 500 possiamo fare molti chilometri e consumiamo poca benzina.
2. Con il gioco delle carte prima o poi vi rovinerete.
3. Prima di partire dovete informarvi sull'orario di partenza dei treni.
4. Per arrivare a Roma, impieghiamo 4 ore.
5. Se passiamo per la campagna, arriviamo prima.
6. Non dovete raccontare bugie ai vostri genitori.
7. In campagna viviamo all'aria aperta e mangiamo prodotti biologici.
8. Per entrare in casa, dovete cercare prima la chiave.
9. Le lettere le puoi scrivere anche a mano.
10. Gli italiani prendo il caffè con molto zucchero.

Esercizio C: Usare le forme impersonali:

1. Se arrivare in ritardo alla stazione, perderete il treno.
2. Voi dovete pulirvi i denti almeno due volte al giorno.
3. Se vuoi fare un lungo viaggio in macchina, devi fare rifornimento di benzina.
4. I giornali dicono che le riserve petrolifere finiranno presto.
5. I nostri amici credono che possono imparare l'italiano in una settimana.
6. Abbiamo bisogno del vostro aiuto per finire questo lavoro.
7. Io non mi vergogno di quello che ho fatto.
8. A Napoli mangeremo la pizza "Margherita" a Margellina.
9. Se abbandoni il lavoro ti licenzieranno.
10. Se facciamo le cose con scrupolo, saremo lodati.

4.9 I pronomi personali combinati (dativo + accusativo)



- Mi avete portato i libri?

- Sì, te li abbiamo portati.

- Avete raccontato il fatto a Carla?

- No, non gliel'abbiamo ancora raccontato.

- Chi vi ha regalato queste rose?

- Ce le ha regalate Mario.

- Quando mi porti i giornali?

- Te li porto domani.

4.9.2 Infinito + pronome personale combinato

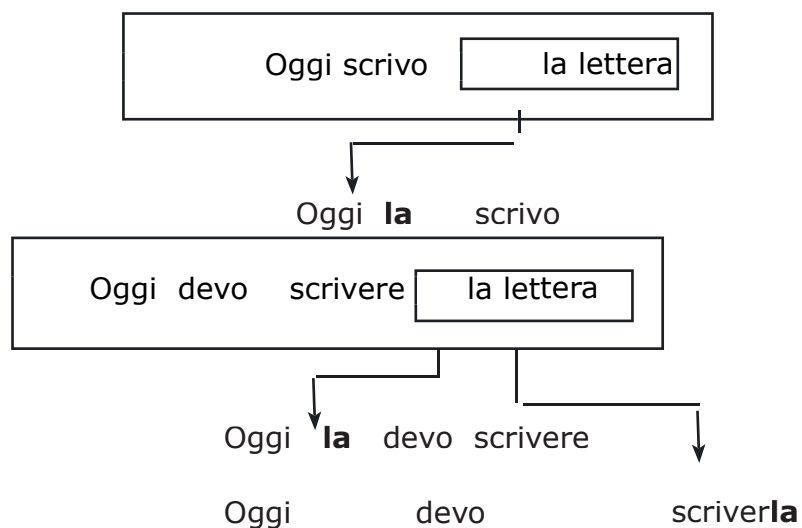
- Chi è andato a portare la lettera al direttore?
- Io sono andata a portargliela!
- Sono venuto personalmente a darti la notizia.
- . Sono venuto personalmente a dartela.
- Ecco il libro che mi ha prestato: sono venuto a riportaglielo.

Non abbiamo capito i pronomi personali e così siamo andati dal nostro insegnante per farceli soiegare.

- Questa è la sorella di Paolo. Mi ha detto di presentarla.

A Franco non serve più la bicicletta: mi ha detto di tenerla fino alla fine delle vacanze.

4.9.3 I pronomi personali con i verbi servili/modali + infinito con i verbi riflessivi



4.9.4 Pronomi combinati con verbi modali al passato

Ieri ho scritto la lettera

Ieri l'ho
(la) scritta

Ieri ho dovuto scrivere la lettera.

Ieri l'ho dovuta scrivere

Ieri ho dovuto scriverla

Io ho mandato a Giovanni i libri

Io glieli ho mandati

Io ho dovuto mandare a Giovanni i libri

Io glieli ho dovuti mandare

Io ho dovuto mandarglieli

4.10 Uso di "ne" e "ci"

4.10.1 Uso di "ne"

"Ne" si usa:

come avverbio di luogo: di lì, di là, ecc.

- Sei stato a casa? - Sì, **ne** torno ora (torno ora da casa).

Sono arrivato a Firenze la mattina di giovedì e **ne** sono ripartito la sera tardi (sono ripartito da Firenze);

con il significato: di lui, di lei, di loro, ecc.

Giovanni mi ha parlato di quella ragazza, ma è da molto che non **ne** (di lei) ho notizie.

Come dimostrativo: di questo, di questa, di questi, di queste; da questo, da questa, da questi, da queste:

Ho chiesto a Maria del mio giornale, ma lei ha risposto: "Io non **ne** so nulla!" (di questo giornale).

Giovanni dice di aver vinto al lotto, ma io **ne** dubito (dubito della vincita).

Come partitivo:

- Scusi quanti giornali legge? - **Ne** leggo due alla settimana (di giornali).

I nostri amici bevono molto vino, ma noi non **ne** beviamo affatto (di vino).

4.10.2 Uso di ci

Come avverbio di luogo:

- Al cinema **ci** vado da solo (lì: al cinema).

Nella nostra classe **ci** sono molte sedie (qui: nella classe).

Ci sono molte persone che non si fanno i fatti loro.

Come pronome dimostrativo:

- Non **ci** pensare più. quello che è stato è stato!

- In tutta questa storia, non **ci** ho capito niente.

Ci ha spesso valore rafforzativo, sia come avverbio di luogo:

- In questo ristorante non **ci** metto più piede!
- A Firenze quando **ci** vai?;

sia come pronome dimostrativo:

- Ai tuoi problemi non **ci** sono rimedi.
- Con certi vicini non **ci** parlo nemmeno.

4.10.3 Ancora su "ci"

ci +	lo	=	ce lo
	la		ce la
	li		ce li
	le		ce le
	ne		ce ne

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| - Chi ha il mio libro? | - <i>Ce l'ho io.</i> |
| - Chi ha le matite? | - <i>Ce le ha Giovanni.</i> |
| - Avete i vostri libri? | - <i>Sì, ce li abbiamo.</i> |
| - Quanti giornali avete ancora? | - <i>Ce ne abbiamo ancora dieci.</i> |
| - Hai ancora denaro? | - <i>No, non ce ne ho più.</i> |
| - Quanti libri ci sono sul tavolo? | - <i>Ce ne sono due.</i> |

Esercizi sui pronomi personali combinati

Esercizio A: Usare i pronomi personali combinati al posto del (?):

1. Se vai dal tabaccaio, mi porti un pacchetto di sigarette? Sì, (?) porto.
2. Vi ha spiegato l'esercizio l'insegnante? Sì, (?) spiegato.
3. Puoi ripetermi il tuo numero di telefono? Sì, (?) ripetere.
4. Scusi, mi può prestare il Suo giornale? No, mi dispiace, ma non (?) prestare.
5. Quando ti comprerai una nuova macchina? (?) comprerò il mese prossimo.
6. Questo libro è veramente interessante: (?) farò regalare da mia madre.
7. Sei sicuro di quello che dici? Sì, e (?) può confermare anche Giovanni.
8. Quando ci porterai il quadro che ci hai promesso? (?) porterò domenica prossima.
9. Chi ti ha regalato questo giradischi? (?) regalato mio padre per il mio compleanno.
10. Vi ha insegnato i pronomi combinati il vostro insegnante? Sì, (?) già insegnati.
11. Quando parlerete a Teresa di quel progetto? (?) parleremo appena la incontriamo.
12. Avete scritto le lettere ai vostri genitori? (?) abbiamo scritte già tre.
13. Voglio conoscere tua sorella: (?) presenti? Sì, (?) presenterò uno di questi giorni.
14. Signorina, ha mandato le ordinazioni a quella Ditta? No, non (?) ancora mandate.
15. Mi può tradurre questa lettera, Signora? Sì, (?) tradurrò più tardi.
16. Perché hai regalato il libro a Gianna? (?) regalato perché era il suo compleanno.
17. Con che cosa si è lavato le mani Franz? (?) lavate con acqua e sapone.
18. Vi ha parlato dell'Italia l'insegnante? Sì, (?) parlato a lungo.

Esercizio B: rispondere alle domande secondo il modello:

Insegnante: Hai dato il libro a Mario?

Allievo: Sì, gliel'ho dato.

1. Hai spiegato il gioco ai tuoi amici?
2. Avete raccontato il fatto alla polizia?
3. Lei si fa la barba tutti i giorni?
4. Mettete lo zucchero nel caffè?
5. Vi hanno portato i giornali italiani?
6. Lo zio ha mandato un pacco ai nipotini?
7. Quante torri ci sono a Noli?
8. Chi ti porta la posta?
9. Io mi metto il cappello in testa?
10. Mi potete ripetere il vostro nome?

Esercizio C: Trasformare con i pronomi personali combinati:

Ieri mia moglie ed io siamo andati in città per comprare una nuova automobile. Il venditore ci ha mostrato diversi tipi, ma noi gli abbiamo spiegato che cercavamo una utilitaria. Lui ci ha fatto vedere una utilitaria molto simpatica e, soprattutto, economica. Mia moglie ha voluto fare un giro di prova. Noi siamo rimasti soddisfatti delle prestazioni di questa piccola, ma confortevole, automobile.

Ai nostri figli non abbiamo detto niente dell'acquisto perché volevamo fare loro una sorpresa. Questo pomeriggio ci consegneranno la nostra nuova "500". Il venditore ha telefonato e ha detto che verrà lui personalmente a portarci la macchina. Noi gli abbiamo dato i soldi già ieri, anche se mia moglie voleva dargli i soldi solo oggi; il suo motto è: fidarsi è bene non fidarsi è meglio.

Questa mattina verso le undici, mio figlio ha portato a casa un catalogo con dei modelli di auto. Lui mi ha chiamato per farmi vedere questo catalogo. C'erano solo auto di grossa cilindrata, ma lui mi ha detto che preferiva una utilitaria. Un suo amico gli ha prestato la sua utilitaria e l'ha trovata molto simpatica e comoda per circolare in città. Io non gli ho parlato dell'acquisto, ma gli ho detto soltanto di restare a casa questo pomeriggio.

Esercizio D: Rispondere alle domande con i pronomi personali:

1. Ha riportato il giornale al suo amico?
2. Avete raccontato la storia ai vostri amici?
3. Vi hanno offerto del vino?
4. Quando mi porterai il quadro che mi hai promesso?
5. Ti sei già fatto la barba?
6. Le hanno presentato il nuovo capo ufficio?
7. Può dare al Suo collega questa busta?
8. Avete già ordinato la birra al cameriere?
9. Ti senti di scrivere ancora una frase?.....
10. Puoi farmi vedere le fotografie?

Esercizio E: Trasformare con il passato prossimo e usare i pronomi personali:

1. Vedi la bicicletta rotta?
2. Noi compriamo sempre il pane dal fornaio all'angolo.
3. Giovanni dimentica sempre gli appuntamenti.
4. Teresa ed Ingrid finiscono gli esercizi.
5. I signori Rossi invitano i vicini alla festa.
6. Chi avverte i vigili del fuoco dell'incendio?
7. Il signor Rossi non capisce una frase.
8. Voi aprite la porta sbagliata!
9. Il pittore dipinge un quadro in un giorno.
10. Noi salutiamo gentilmente la signora Anselmi.

Esercizi generali sui pronomi personali diretti, indiretti e combinati:

Esercizio generale: Trasformare Le frasi con i pronomi personali diretti, indiretti o combinati:

CHI?(wen?)

Giulio accompagna Teresa a casa	accompagnare
Il nostro governo aiuta i paesi del Terzo Mondo	aiutare
Noi abbiamo avvertito i nostri amici del pericolo	avvertire
Francesca ha chiamato la sua amica al telefono	chiamare
Stasera incontreremo le due ragazze	incontrare
I signori Rossi invitano i loro vicini	invitare
Il direttore prega la segretaria di scrivere la lettera	pregare
I Müller ringraziano i loro amici	ringraziare
L'insegnante saluta gli allievi	salutare

CHE COSA? (was?)

Qui fa molto freddo: accendiamo la stufa	accendere
I Müller accettano l'invito dei Rossi	accettare
Antonio non apre la porta della sua stanza	aprire
Mia moglie attacca il quadro alla parete	attaccare
Noi beviamo una birra e una grappa	bere
Ho cambiato la mia camicia perché era sporca	cambiare
Lei, signore, ha capito l'esercizio?	capire
Dove ha comprato questo vestito, signora?	comprare
La nuova edizione comprende anche due capitoli nuovi	comprendere
Signora, Lei deve contare il Suo denaro!	contare
Avete copiato le frasi dalla lavagna?	copiare
L'insegnante correggerà i nostri errori	correggere
Desiderate il caffè senza zucchero?	desiderare
Hai dimenticato i miei libri?	dimenticare
Chi ha dipinto questi quadri?	dipingere
Noi diciamo sempre la verità	dire
Non ho ancora finito i compiti	finire
Ha già firmato il contratto?	firmare
Il direttore ha fissato l'appuntamento per le 10	fissare
Fumiamo una sigaretta insieme?	fumare
Guida la macchina senza avere la patente	guidare
Hai imbucato la lettera?	imbucare
Avete imparato la lezione nuova?	imparare
Dove avete lasciato la macchina?	lasciare
Hai lavato tu i piatti?	lavare
Non ho ancora letto il tuo Ultimo romanzo	leggere
Ho mangiato gli Spaghetti in Italia	mangiare
Perché hai messo La sedia sul tavolo?	mettere
Ha ordinato Lei il cappuccino?	ordinare

Lei ha già pagato il conto : io no	pagare
Ho parcheggiato la macchina davanti alla stazione	parcheggiare
Queste ragazze parlano molte lingue	parlare
Mario ha perso la chiave	perdere
Preferisci il vino rosso o bianco	preferire
Mio fratello ha preso il treno alle 18,00	prendere
Per chi hai preparato gli Spaghetti?	preparare
Come pronuncia, Lei, la parola "tavolo" ?	pronunciare
Ieri ho ricevuto la visita di Hans	ricevere
Il cameriere riempie il mio bicchiere	riempire
Ripetiamo le frasi ancora una volta	ripetere
Chi ha rotto questo vaso di porcellana?	rompere
Non sappiamo i vostri nomi	sapere
Franca ha scelto questi vestiti	scegliere
Scusi, dove devo scrivere il mio nome?	scrivere
Avete già spedito la lettera?	spedire
Spegni tu la luce, Giovanni?	spegnere
Mio fratello ha speso molto denaro	spendere
Concetta suona il pianoforte molto bene	suonare
Il ministro terrà la conferenza alle 8,00	tenere
Traduco anche queste lettere?	tradurre
Hai trovato la chiave?	trovare
Anche voi usate questo sapone?	usare
I bambini vogliono un gelato	volere

CHI? (wen) CHE COSA?(was)

Giovanni ama Ingrid	amare
Voi amate la pasta asciutta?	
Loro ascoltano l'insegnante con attenzione	ascoltare
Noi ascoltiamo le notizie alla radio	
Teresa aspetta sua madre da cinque minuti	aspettare
I ragazzi aspettano i doni dai genitori	
Lei, capisce la Sua amica quando parla?	capire
Io non capisco questo esercizio	
Cerco mio marito	cercare
Franz cerca il suo libro	
Noi conosciamo questa famiglia	conoscere
Io conosco tutte le lingue romanze	
Mario frequenta una cattiva compagnia	frequentare
Noi frequentiamo il secondo anno di medicina	
La madre guarda il figlio dalla finestra	guardare
Lo studente guarda spesso La TV	
L'operaio osserva il suo collega	osservare
Tutti devono osservare Le Leggi	
Io ricordo sempre La mia amica	ricordare

IL nonno ricorda i tempi passati	
IL cane segue il suo padrone	seguire
Noi seguiamo la lezione con interesse	
Ieri ho visto un mio vecchio amico	vedere
Domani vedrò questo film	
IL medico visita l'ammalato	visitare
Domani visiteremo il museo di "Arte Moderna"	

A CHI? (wem?)

A Giovanni non basta mai il tempo	bastare
AL signor Müller dispiace partire	dispiacere
Ai nostri amici interessa solo Lo sport	interessare
A Teresa occorre un'ora per finire La Lettera	occorrere
Ai Müller piace molto viaggiare	piacere
Gli allievi rispondono al Loro insegnante	rispondere
Avete scritto ai vostri amici?	scrivere
Il libro sembra a Marina poco interessante	sembrare
Ai Rossi servono ancora quattro valigie	servire
Maria ha .telefonato al suo collega	telefonare

A CHI?(wem) CHE COSA ?(was?)

Ho chiesto a Mario una sigaretta	chiedere
Abbiamo dato il denaro ai nostri compagni	dare
Franco non ha detto il suo nome al poliziotto	dire
Ho domandato una informazione al vigile	domandare
L'insegnante insegna l'italiano ai suoi allievi	insegnare
Lo zio manda un pacco ai nipotini	mandare
Teresa offre a Carlo un caffè	offrire
Ho ordinato un gelato al cameriere	ordinare
Porti questi fiori a tua moglie?	portare
Rossi presenta sua moglie al collega	presentare
Franco presta la macchina a Gianna	prestare
II vecchio ha raccontato la sua vita ai ragazzi	raccontare
Giovanni ha regalato un libro a Concetta	regalare
Avete già scritto la lettera a Teresa ?	scrivere
L'insegnante spiega le frasi agli allievi	spiegare

4.11 Altri usi dei pronomi personali

Il pronome personale **"la"** con significato impersonale nelle forme: averla con qualcuno, farla grossa:

averla con qualcuno	<i>auf jdn böse/sauer sein</i>	- Con chi ce l'hai, Giovanni? - Ce l'ho con Gianna: mi ha fatto aspettare per due ore.
battersela	<i>sich davonmachen, sich verdrücken, sich aus dem Staube machen</i>	Il ladro, appena vede la polizia, se la batte.
capirla	<i>etwas begreifen</i>	Finalmente l'ha capita e ci ha lasciati in pace.
cavarsela	<i>davonkommen</i>	Giovanni ha avuto un terribile incidente, ma se l'è cavata con qualche graffio.
darla abere a qualcuno	<i>jemandem einen Bären aufbinden, etwas weismachen</i>	A me nessuno la dà a bere perché sono troppo furbo.
darsela a gambe	<i>sich aus dem Staube machen</i>	I ladri, appena vedono la polizia, se la danno a gambe.
darla vinta a qualcuno	<i>jemandem nachgeben</i>	Molti genitori la danno sempre vinta ai loro figli per tenerli calmi.
farla finita	<i>aufhören, ein Ende machen</i>	Ti prego di farla finita, Carla! Ma falla finita: non vedi che disturbi?
farla franca	<i>ungeschoren/[mit heiler Haut] davonkommen.</i>	Questa volta l'avete fatta franca, ma la prossima volta vi denuncerò.
farla grossa	<i>eine Unbesonnenheit begehen</i>	Maria l'ha fatta proprio grossa: è scappata con Sandro! Mi dispiace, ma questa volta l'hai fatta grossa!
farla lunga	<i>etwas in die Länge ziehen</i>	Non farla lunga, Luigi: racconta subito la verità!
farcela	<i>es schaffen</i>	Sono molto stanco: non ce la faccio a finire gli esercizi. Sono sicuro che ce la fai, Maria!
finirla	<i>aufhören</i>	Questo oratore è proprio noioso: non la finisce più!

godersela	<i>es gut gehen lassen, sich amüsieren</i>	Invece di lavorare, lui se la gode al mare con l'amica. Io sono caduto e lui se la gode.
intendersela con qualcuno	<i>mit jdm ein Verhältnis haben, etwas mit jdm haben</i>	Mario se la intende con quella ragazza bionda del quinto piano.
mettercela tutta	<i>sich Mühe geben</i>	Franca ce l'ha messa tutta, ma non è riuscita a superare l'esame di guida.
pagarla cara	<i>es jemandem heimzahlen, büßen müssen</i>	Se non mi riporti il denaro, te la faccio pagare cara!
pensarla così	<i>meine Meinung ist so</i>	Noi la pensiamo così, voi fate come volete.
passarla liscia	<i>mit heiler Haut davonkommen</i>	Se continuate a guidare senza patente, non la passerete liscia: prima o poi la polizia vi fermerà.
piantarla	<i>aufhören</i>	Piantala! Io sono proprio stufo di sentire sempre le stesse cose!
prenderla alla leggera	<i>etwas auf die leichte Schulter nehmen</i>	Io cerco di aiutarti e tu, invece, la prendi alla leggera.
prendersela a male	<i>es übelnehmen</i>	Ogni volta che non lo saluto, il signor Müller, se la prende amale.
prendersela con qualcuno	<i>auf jdn böse sein, sich über jdn aufregen, seinen Ärger an jdm auslassen</i>	Quando non riesce a finire il suo lavoro, allora se la prende con me. Non te la prendere, Giovanni!
ridersela	<i>sich lustig machen</i>	Io piango e lui se la ride. Voi ve la ridete, ma prima o poi me la pagate!
sentirsela	<i>sich etw zutrauen, etw über sich bringen</i>	Ve la sentite di venire in montagna con noi? Non me la sento proprio di dirle la verità!
smetterla	<i>aufhören</i>	L'ho pregato di smetterla, ma lui ha continuato a disturbare.
spuntarla	<i>es schaffen, sich durchsetzen</i>	Durante l'anno non ha studiato, ma agli esami l'ha spuntata.
spassarsela	<i>es sich gut gehen lassen, sich amüsieren, sich ein schönes Leben machen</i>	Io lavoro tutto il giorno per mantenere la famiglia mentre tu te la spassi con gli amici!
svignarsela	<i>abhauen, sich aus dem Staub machen</i>	Appena ha sentito parlare di lavoro, se l'è svignata.
vedersela brutta	<i>Schlimmes sehen, durchmachen.</i>	La mia è stata una esperienza terribile e diverse volte me la sono vista veramente brutta.
vincerla	<i>sich durchsetzen</i>	Giovanni è veramente testardo: la vince sempre lui!

Scena quattro: ancora nella cucina della signora Balderi:

- Signora Balderi: - Conosce la cucina italiana, signora?
- Signora Hoffmann: - Sì, ma purtroppo solo quella dei ristoranti. A casa ho provato a cucinare italiano, ma non sono mai stata soddisfatta.....
- Signora Balderi: - Questa sera mangeremo una specialità: Penne alla norcina. Non è un piatto toscano, ma sono buone lo stesso.
- Signora Hoffmann: - Posso aiutarLa, signora?
- Signora Balderi: - Certamente..... Bisogna, prima di tutto, tagliare il prosciutto a quadratini.... poi una cipollina: anche questa a pezzettini... poi mettiamo un po' d'olio d'oliva in un tegamino e lo facciamo soffriggere per pochi minuti; quando la cipolla s'indora, allora togliamo il tegamino dal fuoco. Intanto in un altro tegamino facciamo cuocere dei funghi con uno spicchio d'aglio e... quando tutto è pronto, facciamo freddare un po', aggiungiamo ai funghi della ricotta o della panna. Lei preferisce la ricotta o la panna?
- Signora Hoffmann: - Non conosco la ricotta. Che cos'è?
- Signora Balderi: - La ricotta è una specie di formaggio morbido... come spiegarLe..., ma ne assaggi un pezzetto ...
- Signora Hoffmann: - Assomiglia al nostro quark, ma è un po' più duro ...
- Signora Balderi: - ... alla fine, quando la pasta sarà cotta, allora faremo riscaldare tutto insieme: funghi, prosciutto, ricotta ... senza dimenticare, però, sale, pepe, prezzemolo....
- Signora Hoffmann: - Molto semplice da preparare e, sicuramente, molto buona.
- Signora Balderi: - Per secondo: bistecche "alla fiorentina" preparate alla griglia.

I due mariti di ritorno dalla cantina:

- Signor Balderi: - Che cosa state preparando di buono? Che odorino... Ah, penne alla norcina! Ci berremo sopra un buon "Montepulciano" e con "la fiorentina" è d'obbligo il "Chianti". Ma signora Hoffmann venga ché Le faccio assaggiare un goccio della mia "Vernaccia"! ... Prendo un po' di olive, taglio un po' di salame e così abbiamo anche l'antipasto Intanto telefono a mia sorella e suo marito; abitano qui vicino e sono stati in Germania molti anni.
- Signora Balderi: - Tu taglia il salame! Telefono io!

4.12 Pronomi relativi, interrogativi, indefiniti

4.12.1 Pronomi relativi

I pronomi relativi servono a collegare tra di loro due proposizioni. Essi hanno anche la funzione di sostituire un nome.

Esempi:

Ho incontrato il tuo amico, **che** andava in città

1) Ho incontrato il tuo amico.

2) **Questi** (*il tuo amico*) andava in città.

In italiano abbiamo due forme dei pronomi relativi:

invariabili	che cui chi
-------------	-------------------

variabili	il quale i quali la quale le quali
-----------	---

4.12.2 Che, cui, chi

Che è invariabile e si usa per il maschile e femminile, singolare e plurale; **che** si può usare come soggetto e come complemento oggetto.

- Conosco una persona **che** conosce la storia;

(Questa persona) (soggetto)

- L'italiano è la lingua **che** preferisco



Io preferisco (la lingua italiana) (oggetto)

Cui si usa per il maschile e femminile, singolare e plurale; si usa soltanto come complemento indiretto, preceduto da una preposizione semplice: mai come soggetto o complemento oggetto.

- La ragazza **di cui** conosci il nome; Le ragazze di cui conosci i nomi.
- L'uomo **a cui** ai dato i giornali; Gli uomini a cui ai dato i giornali.

Chi è un pronome invariabile, singolare, maschile e femminile: vale come pronome dimostrativo (**colui, colei**) e come pronome relativo; si riferisce sempre a persone, mai a cose.

- Io odio **chi** è bugiardo.



(*colui il quale*)

- **Chi** studia è promosso



- È promosso (*colui che*) studia

Altri esempi:

Chi cerca trova. **Chi** tace acconsente. **Chi** vivrà vedrà

4.12.3 Il quale, la quale, i quali, le quali

Questo pronome presenta sempre il genere e il numero. Esso può essere usato come soggetto, come oggetto e complemento indiretto.

È l'uomo **il quale** ha risposto al telefono.
Sei proprio tu l'amico **del quale** parliamo.
Dov'è la donna **della quale** parlate?
Queste sono le bambine **delle quali** ti parliamo.

Ho incontrato Giovanni **al quale** ho raccontato il fatto.
Questa è la finestra **dalla quale** sono entrati i ladri.
Le strade **sulle quali** abbiamo viaggiato erano tutte strette.

Questo è l'oratore **il cui** discorso ti è piaciuto tanto.



Questo è l'oratore *il discorso* **del quale** ti è piaciuto tanto.

4.13 Pronomi e aggettivi interrogativi

SINGOLARE		PLURALE	
<i>maschile</i>	<i>femminile</i>	<i>maschile</i>	<i>femminile</i>
chi che quale quanto	chi - quale quanta	chi - quali quanti	chi - quali quante

Chi

Si usa per persone o esseri animati; è invariabile, vale per il maschile e il femminile, per il singolare e il plurale:

Chi è?, Chi vuoi? Con chi parlate? Di chi parli? Dimmi chi trovi più bello dei due? Da chi hai avuto questi regali? Non capisco a chi ti riferisci?

Che (*pronome*)

È invariabile e si riferisce solamente alle cose; ha pertanto valore neutro nel senso di "quale cosa":

Che? È andato già via? Che desidera? A che pensi? Non so che fare?

Che (*aggettivo*): Che lavoro fa? Che libro hai letto ultimamente? Che programmi hai?

Quale (*pronome*)

Invariabile nel genere, ha il singolare e plurale. Si usa sia per persone che cose:
Con quale di queste ragazze vai in Italia? Di questi giornali quali leggi più spesso?
In quale dei due sport sei più bravo?

Quale (*aggettivo*): Quali giornali leggi? In quale sport sei più bravo? Qual è la tua idea?

Quanto (*pronome*)

Si riferisce sia a persone che a cose; è variabile nel genere e nel numero:
Quanto fa? Quant'è? Quanto costa questo libro? In quanti siete? In quante siete?

Quanto (*aggettivo*): Quanti giornali hai comprato? Quanto vino bevi? Quanti anni ha? Quante persone ci sono al convegno?

4.13.1 Pronomi e aggettivi indefiniti

SINGOLARE		PLURALE	
maschile	femminile	maschile	femminile
alcuno	alcuna	alcuni	alcune
taluno	taluna	taluni	talune
certuno	certuna	certuni	certune
certo	certa	certi	certe
ciascuno	ciascuna		
nessuno	nessuna		
altro	altra	altri	altre
tale	tale	tali	tali
troppo	troppa	troppi	troppe
parecchio	parecchia	parecchi	parecchie
molto	molta	molti	molte
poco	poca	pochi	poche
tutto	tutta	tutti	tutte
tanto	tanta	tanti	tante
alquanto	alquanta	alquanti	alquante
altrettanto	altrettanta	altrettanti	altrettante
diverso	diversa	diversi	diverse
vario	varia	vari	varie

Dei suddetti indefiniti alcuni sono sia aggettivi che pronomi; i sottostanti indefiniti sono invece soltanto pronomi:

maschile	femminile	maschile	femminile
altri	-	alcunché	-
chicchessia	chicchessia	checché	-
chiunque	chiunque	chicchessia	-
ognuno	ognuna	niente	-
qualcuno	qualcuna	nulla	-
uno	una	qualcosa	-

Altri si usa soltanto al maschile singolare e non deve essere confuso con il plurale di altro; esso significa "un'altra persona, qualcun altro".

Pronome indefinito:

(qualcuno) man, ein anderer: uno vuol partire, altri rimanere, der eine will gehen, der andere will bleiben; uno sostiene una ragione, altri un'altra, jeder vertritt seine eigene Meinung; non vorrei che altri mi giudicasse male, ich möchte nicht, dass man schlecht von mir denkt

(altra persona) andere(r, s): altri potrebbe dire il contrario, andere könnten das Gegenteil behaupten; non c'è altri che lui di cui possa fidarmi, ich kann nur ihm vertrauen; es gibt außer ihm niemanden, dem ich vertrauen kann.

Chicchessia è invariabile e si usa soltanto al singolare riferito a persona.

Pronome indefinito:

(chiunque) wer auch immer: è severamente proibito far entrare chicchessia, es ist streng verboten, wen auch immer eintreten zu lassen

(in frasi negative: nessuno): non ... chicchessia, niemand; non aprire a chicchessia, mach niemandem auf.

Chiunque: pronome indefinito:

(qualunque persona) jede(r, s), jedermann: qui può entrare chiunque, hier kann jeder herein; non raccontarlo a chiunque, erzähl es nicht jedermann.

Pron relativo indefinito:

(qualunque persona che) wer auch immer: chiunque sia, egal wer fam, wer auch immer; può partecipare chiunque lo voglia, wer auch immer Lust hat, kann mitmachen.

Ognuno: pronome indefinito:

(ogni persona) (ein) jeder, (eine) jede, (ein) jedes, jedermann: (come) ognuno sa, (wie) jedermann weiß; ognuno a casa propria, jeder <zu sich (dat) nach Hause>/[bei sich (dat) zuhause/daheim]; se ne sono andati ognuno per conto suo, jeder ist seiner Wege gegangen; ognuno è libero di fare come crede, (einem) jedem steht es frei, zu tun, was er für richtig hält; ognuno si occupi dei fatti suoi, ein jeder kümmere sich um seine eigenen Angelegenheiten; ognuno ha i suoi gusti, die Geschmäcker sind verschieden fam, scherz, über Geschmack lässt sich nicht streiten; ognuno pensa a sé, ein jeder denkt an sich selbst; tornate ognuno al vostro posto, ein jeder kehre auf seinen Platz zurück.

Qualcuno: pronome indefinito (invariabile):

(alcuni) einige: presentami qualcuno dei tuoi amici!, stell mir einige deiner Freunde vor!; assaggi qualcuna delle nostre specialità!, kosten Sie einige unserer Spezialitäten!; (rafforzativo con altro): che belle ciliege! Raccogliamone qualcun'altra!, was für schöne Kirschen! Pflücken wir doch noch welche!

Uno: pronome indefinito:

(un tale) einer m, eine, ein(e)s: stava parlando con uno, er/sie sprach gerade mit einem; ho incontrato uno che ti conosce, ich bin jemandem begegnet, der dich kennt; (spesso seguito dall'art partitivo) einer, eine, ein(e)s: uno di questi signori, einer dieser Herren; uno dei miei figli, eins meiner Kinder, einer meiner Söhne;

(in frasi negative: nessuno) keiner, keine, kein(e)s: non ho un soldo, ich habe keinen Pfennig.

Alcunché: pronome indefinito:

(qualcosa) etwas: c'è nel suo contegno alcunché di misterioso, in seinem/ihrem Benehmen liegt etwas Geheimnisvolles, sein/ihr Benehmen ist irgendwie geheimnisvoll; (in frasi negative: nulla) nichts, nicht im Geringsten: non c'è alcunché di difficile in questo lavoro, in dieser Arbeit liegt nicht die geringste Schwierigkeit; non temete alcunché, ihr braucht nichts zu fürchten; (qualsiasi cosa) irgendetwas: rifiuta di dire alcunché in merito, er/sie lehnt es ab, diesbezüglich irgendetwas zu sagen.

Checché: pronome relativo indefinito:

letterario (qualunque cosa): checché tu ne dica è un bravo medico, was auch immer du (gegen ihn) einzuwenden hast, er ist ein guter Arzt.

Checchessia: pronome indefinito letterario:

(qualunque cosa) was auch immer: compra checchessia!, kaufe, was auch immer du willst!; (in frasi negative: nulla): non ... checchessia, nichts; non posso accettare checchessia, ich kann nichts annehmen.

Niente / Nulla: pronome indefinito (invariabile):

(nessuna cosa) nichts: non ho visto niente, ich habe nichts gesehen; non abbiamo comprato niente, wir haben nichts gekauft; non ha paura di niente, er/sie hat vor nichts Angst; niente di + agg nichts + agg; niente di interessante, nichts Interessantes; non abbiamo visto niente di bello, wir haben nichts Schönes gesehen; niente da + inf nichts zu + inf; non ho niente da dire, ich habe nichts zu sagen; non ci hanno dato niente da mangiare, sie haben uns nichts zu essen gegeben; (nelle interrogative: qualcosa) etwas, nichts: hai niente da raccontarmi?, hast du mir nichts zu erzählen?, willst du mir nichts erzählen?; ti serve niente?, brauchst du etwas?; gli domandarono se non avesse niente da chiedere, sie fragten ihn, ob er etwas wissen wolle; nichts (von Belang), Kleinigkeit: lo ha sollevato come se fosse niente, er/sie hat ihn/es hochgehoben, als ob er/es aus Pappe fam wäre; vi pare niente?, ist das eurer Meinung nach vielleicht nichts?

Qualcosa: pronome indefinito:

(irgend) etwas, (irgend)was fam: hai bisogno di qualcosa?, brauchst du irgend etwas?; ti devo dire qualcosa, ich muss dir was sagen fam; fammi sapere qualcosa al più presto, lass mich so bald wie möglich etwas wissen; posso fare qualcosa per te?, kann ich etwas für dich tun?; è successo qualcosa?, ist etwas passiert?; qualcosa non funziona nel loro rapporto, irgendwas in ihrer Beziehung funktioniert nicht.

Esempi:**Ogni:**

Ogni mese faccio un viaggio.
Ti darò ogni cosa di cui hai bisogno.

Qualche:

Alla riunione c'è qualche persona.
Durante le vacanze ho letto qualche libro.

Alcuno:

Ci sono alcune persone in sala.
Ho letto alcuni libri.

Qualsiasi:

Qualsiasi cosa tu faccia, io ti seguirò.
Verrò da te in qualsiasi momento.

Qualunque:

Qualunque libro tu legga, non lo capirai mai.
Un qualunque mortale lo saprebbe fare.

Certo:

Certe volte mi sento proprio solo.
Ho incontrato una certa persona.
Alla festa c'erano certe facce.....

Ognuno:

Ognuno di questi quadri costa un milione.
Ognuno, al tuo posto, avrebbe fatto le stesse cose.

Uno:

Se uno fissa un appuntamento, deve andarci!

Chiunque:

Chiunque venga, non aprirgli!
A chiunque ti racconta quella storia, non dargli retta.

Esercizi sui pronomi / aggettivi relativi, interrogativi e indefiniti

Esercizio A: Mettere al posto del (?) il pronome/aggettivo relativo:

1. Ecco la casa (?) è nato Giuseppe Verdi.
2. Conosci il motivo (?) Giovanni non viene trovarci?
3. Questa è la valigia (?) ho messo i miei vestiti.
4. Le ragazze (?) sono sedute al bar, sono le stesse (?) ci ha parlato Mario la settimana scorsa.
5. Il libro (?) autore non ricordo il nome.
6. Questi sono i momenti (?) ci si sente più soli.
7. Le norme (?) vanno predicando sono quelle (?) si attengono di meno.
8. Uno (?) racconta tali storie, non va preso sul serio.
9. Il pesce (?) abbiamo mangiato in quel ristorante, non era del più fresco.
10. Ecco la macchina (?) scriverai le lettere.

Esercizio B: Come l'esercizio A:

1. I bambini (?) discorsi sono spesso poco chiari, nascondono spesso delle grandi verità.
2. Il partito (?) politica non tiene conto delle masse popolari, non può avere successo.
3. Nella situazione (?) mi trovo, non posso prendere nessuna decisione.
4. Non credo che queste siano le foto (?) ti riferivi.
5. Nel momento (?) accetteremo un tale compromesso, non saremo più in grado di agire liberamente.
6. Il generale, l'onore (?) è stato offeso, si è dimesso.
7. Queste è una di quelle giornate (?) la gente preferisce restare a casa.
8. Le bottiglie (?) ho messo il vino, sono nella dispensa.
9. Le persone (?) si può fare affidamento sono poche.
10. Il quadro (?) ti hanno regalato è soltanto una copia dell'originale.

Esercizio C: Completare con i pronomi o aggettivi indefiniti:

1. (?) fa due per due?
2. (?) sono i vostri genitori?
3. (?) hai comprato queste cose?
4. (?) film ti è piaciuto di più?
5. (?) tempo non vedi tua sorella?
6. (?) segno sei? Io sono del segno della "bilancia".
7. (?) mele vuole, Signora? (?) vuole: queste o quelle?
8. (?) regalo farai a Maria per il compleanno?
9. (?) treno vai a Roma?
10. (?) è il Suo nome, signorina?

Esercizio D: Completare le fasi con i pronomi o aggettivi indefiniti:

1. Prepara il bilancio (?) due anni.
2. Non avete capito proprio (?) di quello che ho detto.
3. Non chiederà (?) a (?).
4. La gente d'oggi ha (?) comodità, perciò (?) vuole lavorare.
5. (?) di voi conosce (?) ragazza tedesca?
6. A me farebbe piacere avere (?) giorno di vacanza, ma non c'è (?) che possa fare il mio lavoro.
7. Ho avuto molta paura perché erano in (?).
8. Quando incontro quella (?) persona che tu conosci, cambio strada.
9. Franz cambia macchina (?) due mesi.
10. Sono certo che (?) cosa tu cominci, la porterai a termine.

Esercizio E: Completare con i pronomi o aggettivi interrogativi:

1. cercate?
2. costano queste scarpe?
3. caffè prende al giorno, Signorina?
4. giornali leggono i vostri amici?
5.desidera, Signora?
6.libro hai imparato l'italiano?
7.sono i vostri vestiti?
8.giorni ha una settimana?
9.scrivi, Giovanni?
10.questa bella automobile?

Esercizio F: Completare con i pronomi o aggettivi indefiniti:

1. In momenti sono veramente triste.
2. uomo ha una propria idea della morte.
3. di noi sa quello che c'è da fare.
4. dica male di me è un vigliacco.
5. può sembrare uno spreco, ma per me è un'opera buona.
6. volte non riesce a vedere oltre il proprio naso.
7. Ha preso medicine.
8. mi potrà convincere della sua innocenza.
9. telefoni, dite che non ci sono.
10. cosa tu debba fare in quell'ufficio, c'è sempre da aspettare.